



**AGENZIA NAZIONALE**  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Roma, data del protocollo

**IL DIRETTORE**

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare:

- il combinato disposto degli articoli 110 e 112, che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, il quale prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), il quale prevede che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione;

**VISTO** il decreto del 19 maggio 2009, depositato in data 10 giugno 2009, emesso, nell'ambito del procedimento di prevenzione n. 268/08, dal Tribunale di Roma, Sezione per l'applicazione delle Misure di Prevenzione, confermato con modificazioni dal decreto emesso in data 23 novembre 2010, depositato in data 21 luglio 2011, dalla Corte d'Appello di Roma, IV Sezione Penale, divenuto definitivo con sentenza emessa in data 27 aprile 2012 dalla Corte Suprema di Cassazione, II Sezione Penale, con il quale è stata disposta la confisca, in danno di Massimiliano AVEANI, nato a Roma il 2 agosto 1961, + ALTRI, ai sensi dell'articolo 2-ter della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, tra l'altro, dell'*"appartamento sito in Roma, via dei Chiavari n. 35, piano quarto, distinto al N.C.E.U. del comune di Roma al foglio 491, part. 166, sub 9, cat. A/4"*, ritualmente trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Roma - Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare Roma 1, in data 7 luglio 2009 ai numeri RG 88361 e RP 46803;

**VISTA** la nota n. 33717 del 22 settembre 2015 con la quale questa Agenzia nazionale ha invitato le amministrazioni in indirizzo, cui i beni sono destinabili, a formulare una manifestazione d'interesse all'utilizzo del cespite sopra indicato;

**VISTA** la nota n. 594508 del 3 novembre 2015 (acquisita al protocollo di questa Agenzia nazionale al n. 40967 del 3 novembre 2015) con la quale la Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport ha trasmesso la deliberazione di Giunta regionale n. 570 del 27 ottobre 2015 con la quale è stato manifestato l'interesse all'acquisizione dell'immobile al fine di destinarlo alle finalità previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 840 del 2 dicembre 2014 ovvero concessione a titolo gratuito alle categorie individuate dall'articolo 48, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni ed integrazioni;



AGENZIA NAZIONALE  
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE  
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI  
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

**PRESO ATTO** che nella riunione dell'11 novembre 2015 il Consiglio direttivo dell'Agenzia nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere all'assegnazione del bene in argomento in favore della Regione Lazio;

**DECRETA**

l'immobile sito in Roma, via dei Chiavari n. 35, sopra meglio descritto, identificato al catasto fabbricati del medesimo comune al foglio 491, part. 166, sub 9, cat. A/4, è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile della Regione Lazio per essere destinato alle finalità previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 840 del 2 dicembre 2014 ovvero concessione a titolo gratuito alle categorie individuate dall'articolo 48, comma 3, lettera c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni ed integrazioni.

Eventuali oneri e i pesi iscritti o trascritti sul bene anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'articolo 1, comma 197, del legge 24 dicembre 2012, n. 228, che ha compiutamente disciplinato la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del decreto legislativo n. 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'ente destinatario.

(AL4)

14

IL DIRETTORE  
(Umberto Nigligione)